

LE MAPPE ESOSOMATICHE DI ADOLFO LUGLI IN MOSTRA A MODENA

Dal 9 novembre al 16 dicembre il Complesso San Paolo ospita le opere realizzate negli ultimi sette anni dall'artista, la parte più estrema di un percorso di ricerca che celebra un matrimonio tra la produzione industriale e l'intervento artistico capace di letture nuove e inedite

Modena, novembre 2024 - **Inaugura sabato 9 novembre** presso il **Complesso San Paolo di Modena** la mostra **MAPPE ESOSOMATICHE**, personale dell'artista **Adolfo Lugli**. Il titolo "abbastanza criptico", come si legge nel testo d'introduzione del catalogo scritto da Sandro Parmiggiani, riassume in realtà il lavoro di una vita di Lugli, il suo percorso artistico e di sperimentazione tra tecniche e materiali. Il termine "esosomatico" ci riporta al Festival Filosofia 2019, che aveva come tema Persona, e a Carlo Sini, uno dei maggiori filosofi italiani contemporanei, il quale sostiene che il corpo umano è un corpo tecnico e che la tecnica è una proiezione esosomatica, così come lo è il linguaggio.

"Anche la parola è uno 'strumento esosomatico' – continua il testo di Parmiggiani –, che permette all'essere umano di costruirsi una mappa del proprio agire: dunque, è la cultura, composta dagli alfabeti, dalle scritture, dalle creazioni realizzate nel corso della storia umana, ivi comprese le macchine, che parla per l'essere umano e che lo muove. Ciò che è venuto facendo Adolfo Lugli, nelle sue creazioni e nella sua tenace impresa di collegare mondi che interagiscono scambiandosi linguaggi e tecniche, pare avvalorare l'intuizione di Sini."

Le opere esposte, realizzate negli ultimi sette anni, hanno radici all'inizio del percorso artistico di Lugli quando, studente prima dell'Istituto d'Arte "A. Venturi" di Modena e poi dell'Accademia di Belle Arti di Bologna, dove si diploma nel 1975, si appassiona a tecniche come serigrafia e xilografia. La mostra al Complesso San Paolo di Modena è l'ultima parte e la più estrema del percorso, con queste Mappe che recano tracce del lavoro dell'uomo nelle quali l'artista interviene con la sua visione e la sua sensibilità per indicarne un nuovo significato, una nuova capacità di comunicare.

"Davanti al fardello di sofferenze che le tavole da lui individuate recano – si legge ancora nell'introduzione di Parmiggiani – [l'artista] le scruta e le interroga, si fa carico del loro vissuto, per meglio comprendere ove si possa tentare di procedere e ove occorra invece arrestarsi, in silenzio e con rispetto: i prodotti dell'uomo riprendono la parola e parlano una lingua che solo l'uomo può intendere."

Larga parte delle opere in esposizione nasce da materiali riciclati che Adolfo Lugli ha recuperato grazie alla lunga frequentazione del territorio modenese e carpigiano, in particolare delle industrie dove vengono utilizzati grandi pantografi per tagliare materiali diversi. Ogni taglio del pantografo lascia una traccia sul piano di lavoro e si trasforma in simbolo di ricerca, di novità, della capacità dell'uomo di fare e creare cose "incredibili". I piani lignei, trasformati dall'azione meccanica, svelano una mappa di punti e linee, di segni che Lugli riavvicina alla storia dell'arte attraverso la pittura, l'uso del colore, tentando una lettura nuova della materia che, da grezza e priva di significato, viene rigenerata dalla "macchina umana", ovvero dall'artista, che riesce ad esaltare ciò che altrimenti non è visibile.

ADOLFO LUGLI



Anche l'allestimento della mostra è curato da Adolfo Lugli, conoscitore delle potenzialità e delle insidie poste da uno spazio prestigioso come la chiesa sconscacrata di San Paolo. Le opere entrano in relazione con il luogo in cui si trovano e per l'artista diventa imprescindibile trovare le giuste proporzioni tra i segni della storia e quelli industriali della nostra storia, del presente. **Mappe esosomatiche, progetto mostra di Adolfo Lugli, presso il Complesso San Paolo in via Selmi 63, a Modena, dal 9 novembre al 16 dicembre 2024 con ingresso libero.**

La mostra gode del patrocinio del Comune di Modena e di Modena city of media arts ed è realizzata in collaborazione con il Circolo Culturale MAC – Movimento Arti Contemporanee. Si ringraziano le aziende Igea, Barchemical, Officine Barbieri, Mantovani Benne, Publieuropa, Progetto Legno e Neon King per aver contribuito alla realizzazione del progetto.

In allegato:

- Locandina Mappe Esosomatiche
- Immagine di copertina del catalogo (Mappa Esosomatica #1)

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Adolfo Lugli

Three Studio Comunicazione

Mail: info@threestudio.it

Tel. 0599781730

Cell: 3486789740

Contattare Cristina Barchi